

LE UMANISTICHE

live



LE UMANISTICHE *live*

**Leggere il paesaggio
in modo inclusivo**

con

Giulia Andrian, Luisa Fazzini, Sergio Mantovani

PARTE 1

Educare al paesaggio

Giulia Andrian

LE UMANISTICHE *live*

Art 9 della Costituzione

La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.

L'Italia inoltre ha aderito nel 2000 alla Convenzione Europea del Paesaggio.



Da giardino
d'Europa...

LE UMANISTICHE *live*

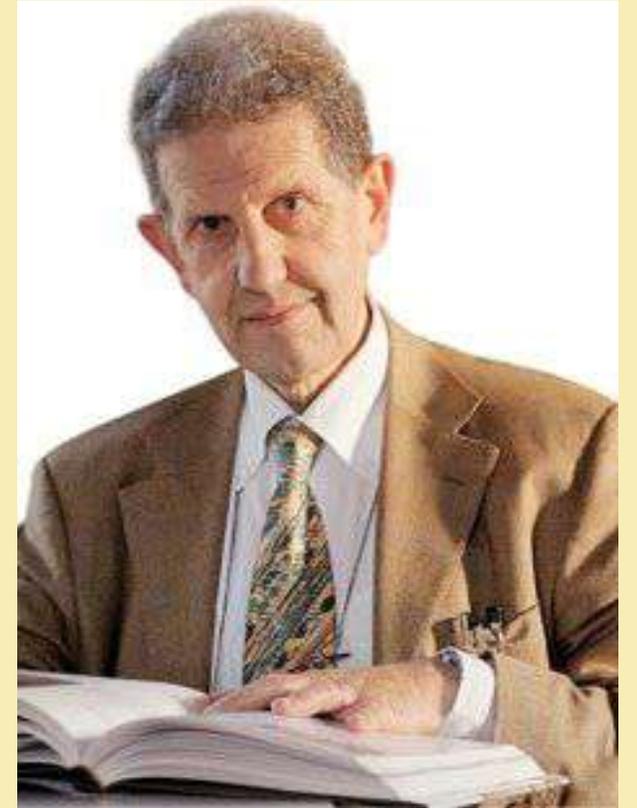


...a maglia nera
d'Europa

LE UMANISTICHE *live*

Nella scuola italiana il paesaggio è solo quello dipinto dai pittori o descritto da poeti e romanzieri. Non è mai quello dentro in cui viviamo.

(Salvatore Settis, Paesaggio Costituzione e cemento 2010)



*Il Paesaggio non come
oggetto ma come strumento*

(Benedetta Castiglioni)





COS'È IL PAESAGGIO?

È la percezione soggettiva
che ciascuno di noi ha
di un territorio

LE UMANISTICHE *live*



GEOGRAFIA DEL CUORE

L'apprendimento è stabile
se c'è coinvolgimento emotivo

LE UMANISTICHE *live*



LANDSCAPE LITERACY: ALFABETIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Vedere ciò che non è immediato,
fare ipotesi e inferenze.

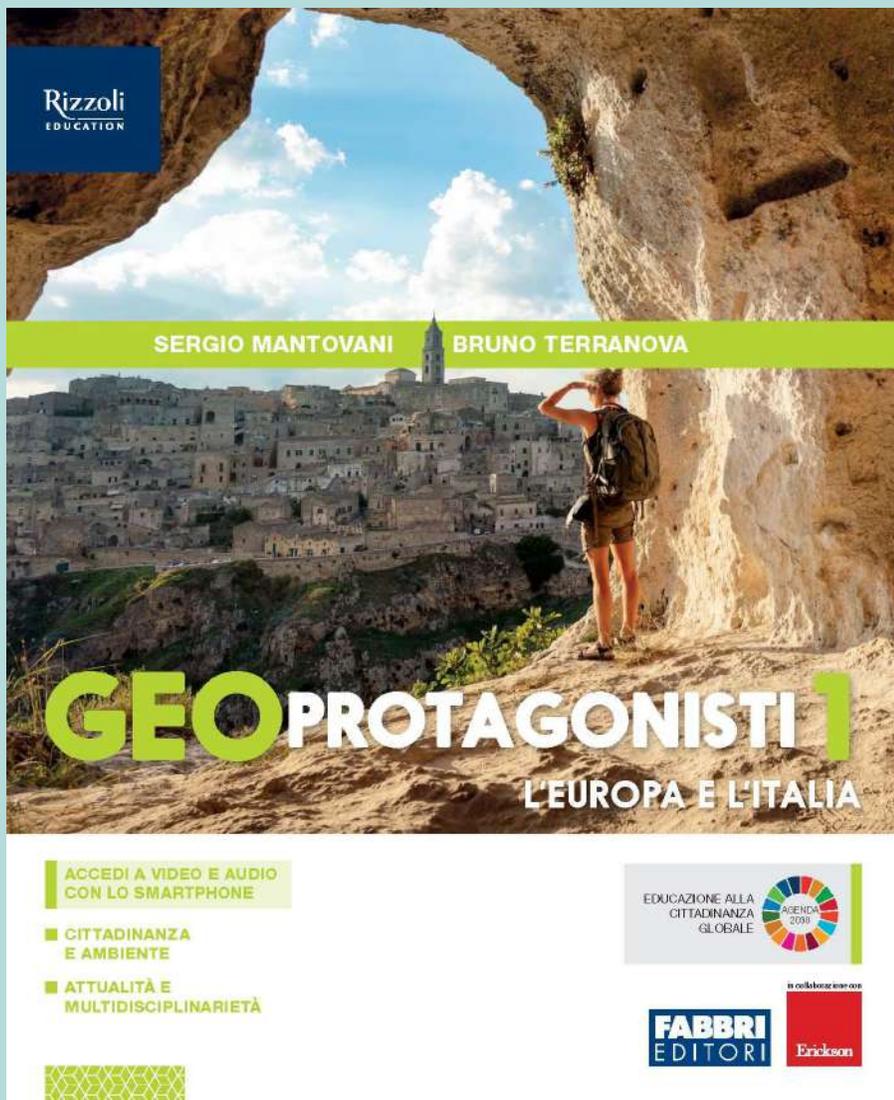
**Gli alunni diventano detective
del paesaggio.**



DIDATTICA SECONDO LA SPECIALE NORMALITÀ

1° PASSO: didattica comune
inclusiva

LE UMANISTICHE *live*



Attività tratta da:
Geoprotagonisti, Materiali
e strumenti per l'insegnante

**Introduzione ai percorsi
metodologici per la
didattica inclusiva**

di Giulia Andrian

LE UMANISTICHE *live*

Attività: analizzare le immagini di paesaggio con attività ricorsive

- disegnare il paesaggio
- scomporlo nei suoi elementi
- individuare le relazioni
- comprendere i fattori del paesaggio

Fase I: Disegno



OSSERVA E IMPARO

LEZIONE 4 **LE COLLINE ITALIANE**

APRI L'ATLANTE A PAG. 16

Leggi il testo che segue e riferiscilo nel disegno gli elementi fisici e antropici del paesaggio. Quaresa per le lavate nell'altare per conoscere la flora e la fauna delle colline.

Le caratteristiche del paesaggio collinare

Il paesaggio collinare dell'Italia è spesso caratterizzato da un mosaico di ambienti naturali alternati ad ambienti antropizzati: **macchie di bosco**, **greti di torroni** e affiancati ad aree in cui si coltivano il **grano** e il **foraggio** per gli animali, oppure la **vite** e l'**olivo** (quest'ultimo soprattutto nelle regioni centro-meridionali). Spesso i **campi coltivati** sono ancora circondati da **viepi** e **murati**.

La diversità del paesaggio collinare rispetto a quello della pianura è evidente dove il terreno non è pianeggiante, infatti, l'agricoltura viene praticata con maggiore difficoltà, in quanto il terreno è meno fertile e l'azione dei macchinari agricoli. La maggiore difficoltà a coltivare spiega anche la sopravvivenza dei boschi, che sono ancora quasi del tutto assenti nelle pianure.

Nelle **terrazzate**, dove si trovano le **strade principali**, sorgono i **castelli** più grandi che hanno **residenziale** e offrono **superfici convenzionali** e talvolta qualche **industria industriale**. Più in alto invece, si possono trovare piccoli **paesi arroccati**, l'abitato abitato da pochissime persone e in qualche caso completamente disabitati. Qui si trovano **castelli** e **castelli pubblici rurali**, talvolta manufatti e costruiti in **agricoltura**.

L'Italia è un Paese di colline

Le colline ricoprono il 42% del territorio italiano. Gli spazi aperti della superficie complessiva. Le regioni in cui prevale il paesaggio collinare sono quelle dell'Italia centro-meridionale, ma anche la Sicilia e la Sardegna.

Oltre ad avere un'altitudine inferiore alle montagne, le colline hanno un clima più mite e soleggiato e più fresco. Per questo motivo, in passato le colline sono state molto sfruttate dall'uomo che le ha utilizzate per coltivare **annuali** **alla stato brado** (caci e libelli) e per ottenere legna da bruciare.

Negli ultimi decenni, però, molte colline si sono spopolate perché le nuove generazioni hanno preferito studiare nella città e svolgere altri lavori. La presenza umana nel territorio collinare rimane comunque evidente, soprattutto nei luoghi in cui è possibile svolgere attività economiche remunerative, come la **coltivazione della vite** per produrre vin pregiati.

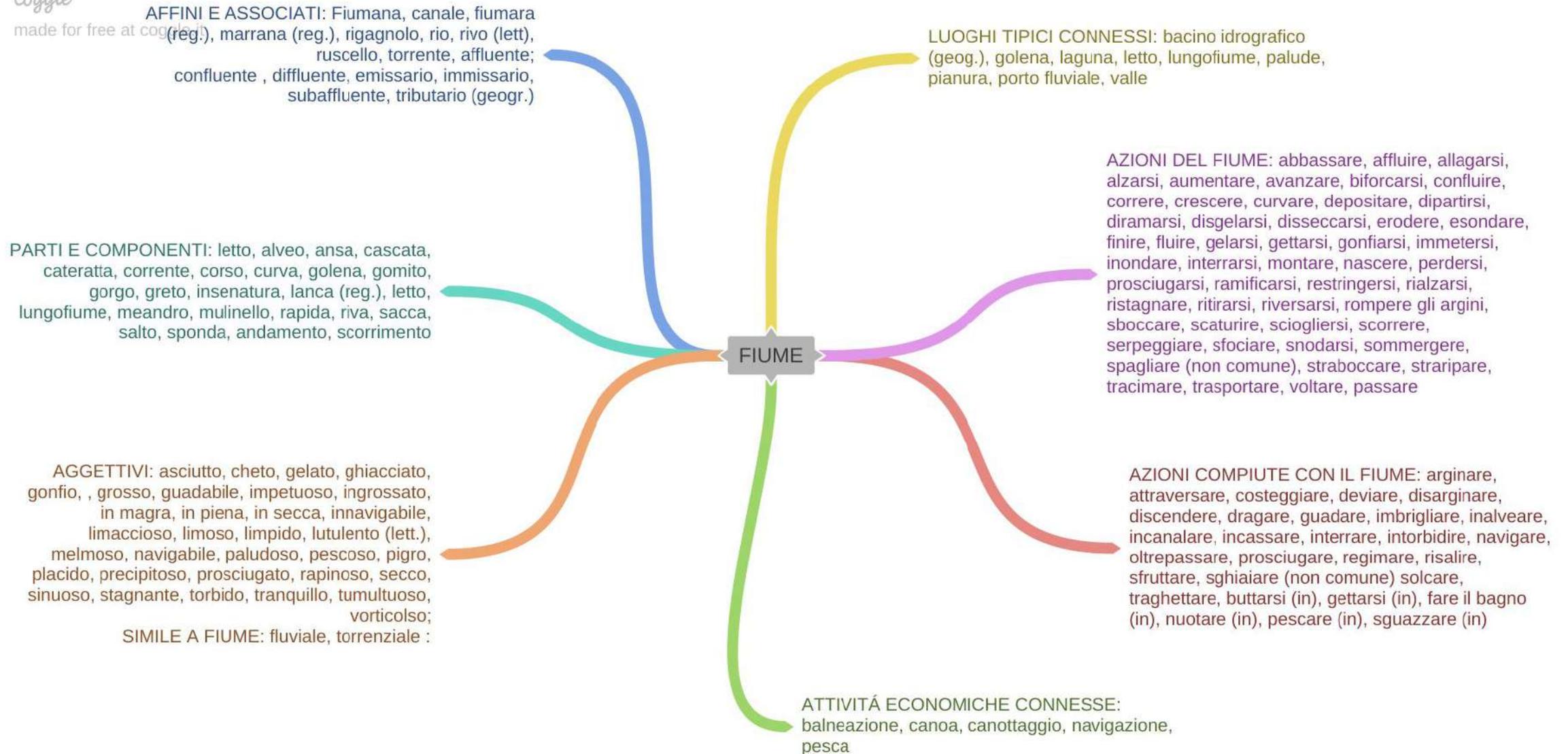






Fase II: scomporre e analizzare gli elementi

Elementi	Descrizione
COLLINE	basse, con pendii dolci, con fondovalle ampio
VEGETAZIONE	boschi, coltivazioni
CORSO D'ACQUA	Torrente, andamento sinuoso
INFRASTRUTTURE	strada asfaltata a due corsie, dritte; carrarecce strette e non asfaltate
EDIFICI	abitazioni rurali sparse, piccoli centri abitati, stabilimenti industriali



Fase III: individuare le relazioni tra elementi

Elementi	Relazione tra elementi
VEGETAZIONE	boschi nei pendii più ripidi, campi coltivati nei declivi più gradualmente, alberi ad alto fusto lungo il fiume
INFRASTRUTTURE	strade campestri in collina e strada principale a fondovalle

Fase IV: individuare i fattori Inferire e ipotizzare

Elementi	Descrizione	Fattori
VEGETAZIONE	boschi nei pendii più ripidi, campi nei declivi più gradualmente, alberi lungo il fiume	climatici: clima temperato economici: popolazione occupata nel settore primario
INFRASTRUTTURE	strade campestri in collina e strada principale a due corsie a fondovalle	demografici: bassa densità demografica

Analisi dei cambiamenti del paesaggio

Elementi	Perduti	
	Modificati	
	Nuovi	

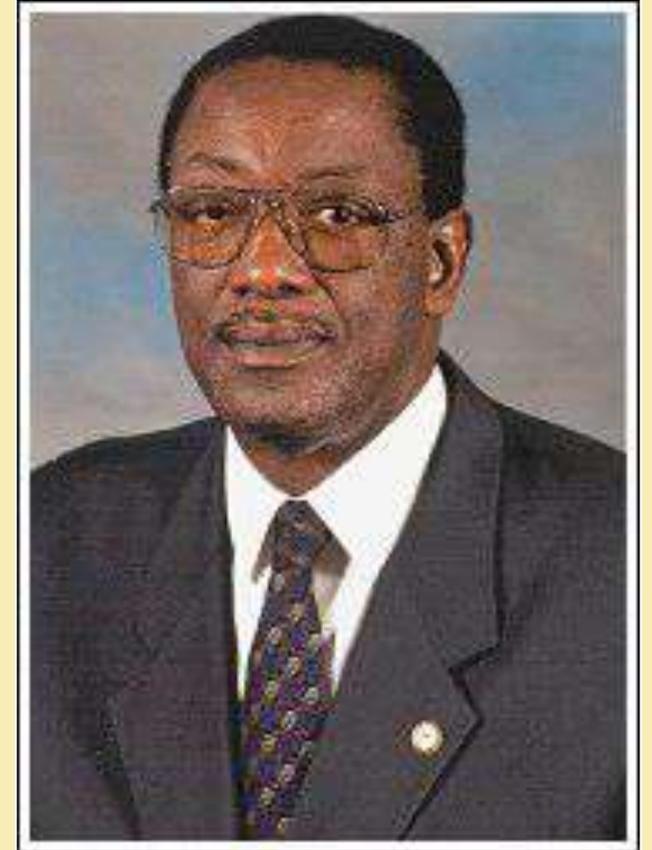
Punti di forza dell'attività

- attività può essere a coppie o a piccoli gruppi
- educazione alla cittadinanza attiva
- valenza sociale

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

*Alla fine conserveremo ciò che amiamo,
ameremo ciò che conosciamo,
conosceremo ciò che ci viene insegnato.*

Baba Dioum



PARTE 2



Esempi tratti da Mondi e Civiltà 2

Quaderno operativo
Luisa Fazzini

Compito di realtà

LE EMOZIONI E IL TERRITORIO

OBIETTIVO

Come abbiamo visto, il viaggio e i luoghi visitati portano con sé e suscitano **emozioni**. Queste esperienze possono passare da una generazione all'altra solo se impariamo a rispettare, valorizzare e tutelare l'ambiente e il paesaggio. È un equilibrio difficile, perché da un lato si deve permettere ai turisti di poter visitare i luoghi (vederne i colori e sentirne i profumi e i suoni), ma allo stesso tempo si deve fare in modo che il gran numero di turisti non rovini la bellezza di un luogo e di un monumento.

FASE 1 Scoprire il paesaggio delle emozioni

Le emozioni che hai descritto nella tua carta sono probabilmente le stesse provate da molti viaggiatori quando, per la prima volta, hanno visto e visitato determinati luoghi in giro per il mondo.

In un piccolo gruppo di 4-5 persone osservate queste immagini; quale luogo vi suscita l'emozione più forte?



I mulini a vento dei Paesi Bassi.



La Provenza in Francia.



L'arte araba in Spagna.



La Foresta Nera in Germania.

a. Perché avete scelto questo luogo?

.....

.....

Le emozioni sperimentate: tutti proviamo emozioni di fronte a un paesaggio

LABORATORIO 1 LE EMOZIONI E IL VIAGGIO

Metodo di studio: identificare i concetti e le informazioni principali.

Competenze disciplinari: orientarsi nello spazio operando confronti tra realtà geografiche diverse, per comprendere le peculiarità della civiltà europea, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà.

Competenze trasversali: comunicazione nella madrelingua, competenze sociali e critiche, pensiero critico, problem posing e risoluzione di problemi, creatività, collaborazione e comunicazione, competenza emotiva.

■ Recupero le conoscenze

1 Ripensa ai viaggi che hai fatto fino ad oggi con la famiglia e con gli amici e rispondi.

a. Quali emozioni hai provato?

b. Quali sono i tuoi ricordi più significativi? Perché?

2 Leggi i testi e rispondi alle domande.

Ho preso a viaggiare tardi nella mia vita, poi però non mi sono più fermato.

Quando dico viaggiare intendo davvero viaggiare, non muovermi per il mondo nella ricerca, egoistica e puerile, di dimostrare qualcosa. In realtà anche ora il mondo lo sto vedendo come sto guardando e ascoltando me stesso nello stesso tempo. [...] Viaggio da solo e molti mi chiedono perché lo faccio. A volte me lo domando anch'io, magari in momenti come questo, durante una navigazione in cui ti capita di desiderare qualcosa di più delle parole alimentate da un incontro casuale. Però ne sono convinto: il vero viaggio non può che essere solitario.

E anche quando hai bisogno di compagnia, ci sono i libri, straordinari amici che puoi scegliere come compagni.

Bisogna essere soli per calarsi davvero nella realtà di un posto e incontrarsi con tutto quello che non si conosce, lasciandosi guidare quanto più possibile dal caso.

Bisogna essere soli per cogliere l'essenza del viaggio come possibilità d'incontro con la diversità.

T. Barbini, *I giorni del riso e della pioggia*, Vallecchi, 2009

a. Che cosa vuol dire per il narratore viaggiare?

Conoscere se stesso

b. Perché il narratore viaggia da solo?

Per calarsi davvero nella realtà di un posto e incontrarsi con tutto quello che non si conosce, lasciandosi guidare quanto più possibile dal caso. Bisogna essere soli per cogliere l'essenza del viaggio come possibilità d'incontro con la diversità.

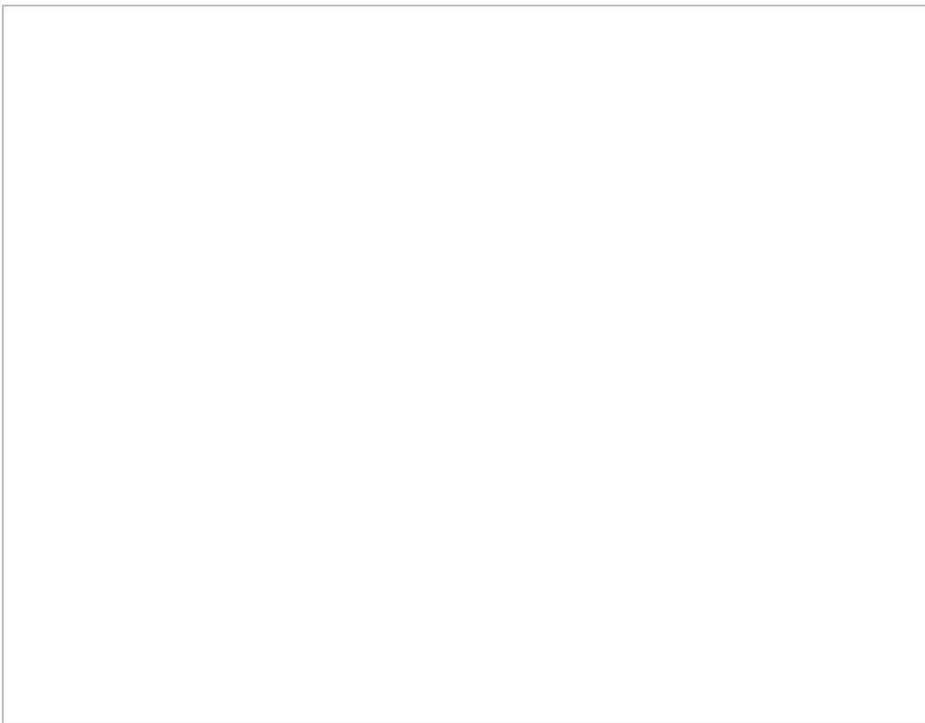
c. Chi sono i compagni di viaggio del narratore?

I libri

Le emozioni raccontate: i ricordi di paesaggi di viaggio

■ Sviluppo le competenze

- 4 Disegna la carta delle emozioni del tuo viaggio. Rappresenta sotto forma di elementi fisici o di luoghi (mari, monti, città, fiumi) le emozioni e le sensazioni che si incontrano durante un viaggio. Il luogo da cui parti potrebbe essere, ad esempio, *Città delle aspettative*, il mare che attraversi potrebbe chiamarsi *Mare dell'attesa*, il primo luogo che visiti *Città degli incontri...* e così via.



- 5 Confronta la tua mappa con quella del tuo compagno: avete individuato gli stessi luoghi per descrivere il vostro viaggio? Spiega le tue scelte.

**Le emozioni
disegnate:
la geografia
interiore**

■ Sviluppo le competenze

1 Osserva queste due fotografie, che mostrano i palazzi del centro storico e palazzi della periferia di Bucarest, capitale della Romania, e poi rispondi alle domande.



a. Quale dei due luoghi ha, secondo te, un valore artistico?

- Palazzi del centro
 Palazzi delle periferie

b. Perché?

c. Quali aggettivi useresti per descrivere le due fotografie?

Palazzi del centro: _____

Palazzi delle periferie: _____

d. Che cosa rende un palazzo «un'opera d'arte»?

Le emozioni ragionate: la città quotidiana

Foto 1: _____

Foto 2: _____

3 Cercate in Rete altre immagini di Oslo. Quando pensate alla capitale di un moderno Stato europeo che cosa vi aspettate? Oslo vi sorprende? Perché?

a. Secondo voi, a quale elemento è stata data la priorità nella pianificazione degli spazi di Oslo?

4 Osservate questa fotografia, scattata in un quartiere residenziale di Stoccolma, capitale della Svezia. A che cosa servono secondo te i tubi che spuntano da terra? Prova a rispondere aiutandoti con una ricerca in Rete.



5 Intorno a te ci sono spazi e luoghi che rendono la tua città o paese piacevole da vivere? Quali? In che modo la tua città si prende cura dei suoi cittadini? Pensa alla raccolta differenziata, agli spazi verdi, al trasporto pubblico ecc.

Le emozioni del cittadino attivo: la città sostenibile

L'estetica del paesaggio Ovvero: così è, se vi pare

Sergio Mantovani

*La Repubblica promuove lo sviluppo
della cultura...*

*Tutela il paesaggio e il patrimonio storico
e artistico della Nazione.*

Art. 9 della Costituzione

Se è chiaro che cosa significa tutelare un ambiente naturale, più difficile è capire come si estrinsechi la tutela del paesaggio. A maggior ragione se si considera che il paesaggio è una realtà alla cui definizione risulta determinante l'incessante contributo dell'uomo.

Dunque, una domanda appare fondamentale: qual è il perimetro entro cui può avvenire tale contributo dell'uomo-demiurgo?

Ovvero: quali sono le regole e chi le stabilisce?

LE UMANISTICHE *live*

Passo del Tonale,
confine tra Trentino e Lombardia...

Centro Benessere
Piscina - Pannone - Sauna - Massaggio
Cappotto - SPA - Trattamenti - Trattamenti
Ampio - Spazio esterno

SPORT HOTEL VITTORIA

LE UMANISTICHE *live*

Ecomostri in quota o semplice
evoluzione del paesaggio?



LE UMANISTICHE *live*

Temù (Alta Valle Camonica).
Impianto e pista da sci





Sarnico, sponda bergamasca
del lago d'Iseo

LE UMANISTICHE *live*



Lerici. Ovvero: c'era una volta la poesia...o forse c'è ancora?

LE UMANISTICHE *live*

LE UMANISTICHE *live*

Cesenatico. Ecomostro in Riviera:
realtà o ossimoro?

Quali aggettivi per il grattacielo che allunga la sua ombra sulla spiaggia romagnola?

Magniloquente?

Vanitoso?

Arrogante?

Orrendo?

Autoreferenziale?



Grattacielo affascinante

Recensione di Grattacielo Marinella

●●●●○ Recensito 15 febbraio 2017 da dispositivo mobile

Fabio B

35 6

Grattacielo che da Gatteo Mare mi ha sempre intrigato e più di una volta l'ho raggiunto grazie al lungo mare

Da visitare in concomitanza con i fuochi d'artificio

Data dell'esperienza: agosto 2016

[Chiedi a Fabio B in merito a Grattacielo Marinella](#)

Grazie, Fabio B



ecomostro

Recensione di Grattacielo Marinella

●○○○○○ Recensito 20 luglio 2020

LOSTEMP

34 11

dicono sia una istituzione a Cesenatico ma, a me, personalmente fa effetto vedere un grattacielo sulla spiaggia. Dice che comprare un appartamento in quel posto costi un occhio della testa: io non ci spenderei nemmeno 1 euro al metro quadro. Come direbbe Mughini: ABORRO!!!

Data dell'esperienza: luglio 2020

[Chiedi a LOSTEMP in merito a Grattacielo Marinella](#)



bellissimo

Recensione di Grattacielo Marinella

●●●●● Recensito 29 settembre 2015

marta c

Foligno, Italia

3

bellissimo, panoramico, ristrutturato, fa voglia di salire fino all'ultimo piano.....Peccato che non lo lascino visitare!

Data dell'esperienza: settembre 2015

[Chiedi a marta c in merito a Grattacielo Marinella](#)

Grazie, marta c



Da abbattere

Recensione di Grattacielo Marinella

●○○○○○ Recensito 2 giugno 2018

Sten62

San Donato Milanese, Italia

1550 324

Mi spiace per le persone che ci vivono, ma una costruzione così in una località di mare non deve esistere. Fa solo la gioia egosistica di chi dall'alto si scruta l'orizzonte. Per chi si gode il lungomare, che deve essere il bello sociale di chi viene al mare qui, è un pugno in un occhio.

Data dell'esperienza: aprile 2018



I cipressi, autentica icona
del paesaggio toscano...

O no?

LE UMANISTICHE *live*

 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION



FORMAZIONE SU MISURA



WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT

LE UMANISTICHE

live

